

EVERY

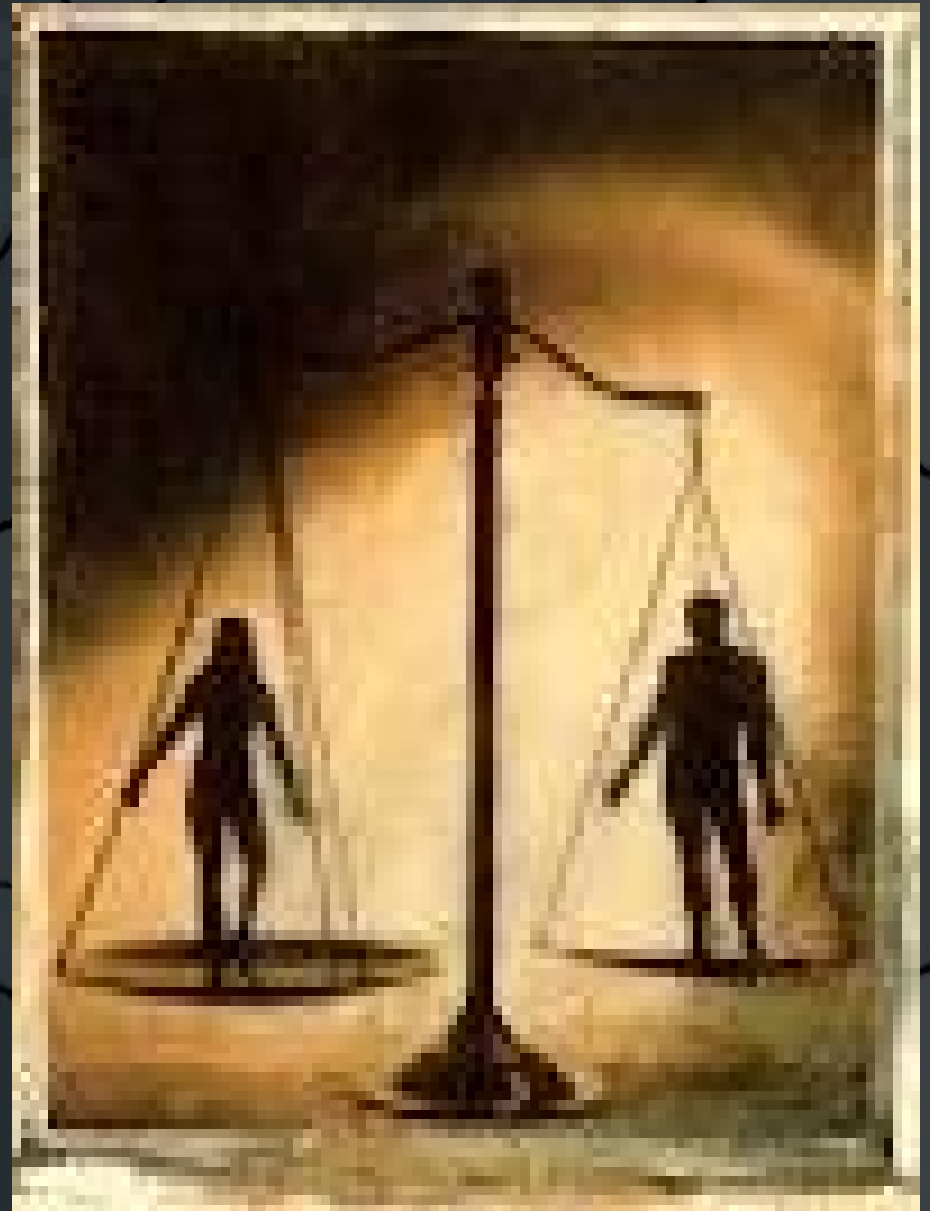
HUMAN

HAS

RIGHTS

COSA SONO
I DIRITTI
UMANI?

Che cosa vedi?



« ... il riconoscimento della dignità
specifica e dei diritti uguali e inalienabili
di tutti i membri della società umana è la
base di libertà, giustizia e pace nel
Mondo. »

Preambolo alla Dichiarazione universale
dei diritti umani, 1948

Gli esseri umani hanno due tipi di bisogni basilari:

i bisogni fisici (cibo, acqua, vestiti, salute, riparo...) e i bisogni psicologici (dignità, rispetto, creatività, espressione di sé, lavoro, amicizia, partecipazione, apprendimento, amore, svago, autonomia). Questi sono detti bisogni fondamentali poiché, mancando, vanno a danneggiare profondamente la vita di una persona. Proprio da tali bisogni indispensabili si sono sviluppati storicamente i diritti che ne sanciscono il riconoscimento ufficiale e universale. I diritti umani, infatti, sono l'elemento essenziale che consente ad ogni individuo di vivere degnamente in quanto persona. Solo attraverso il rispetto di essi si possono ottenere la libertà, la giustizia, la pace, permettendo all'individuo e alla comunità di svilupparsi integralmente.

Gli aggettivi che identificano i diritti umani

- Naturali
- Universali
- Indivisibili
- Inalienabili

I diritti umani sono **naturali** perché sono comuni a tutti gli individui sin dalla nascita e non devono essere acquistati né ricevuti o ceduti come concessione o eredità.

Essi, inoltre, sono **universali** perché identici per tutti gli individui, senza distinzione di sesso, etnia, cultura, religione, opinione politica, origine nazionale e sociale. Tutte le persone nascono libere ed uguali in dignità e diritti.

I diritti umani sono **indivisibili** in quanto sono da intendersi come non separabili; infatti la libertà, la sicurezza e la giustizia sono garantite solo se vengono tutelati tutti i diritti (civili, economici, sociali, culturali). La violazione di uno solo di essi costituisce una minaccia nei confronti di tutti gli altri.

Infine, sono **inalienabili**: nessuno può sottrarre i diritti umani ad un'altra persona perché gli individui li conservano per tutta la vita anche nel caso in cui le leggi positive degli stati dovessero eliminarli o limitarli.

Libertà e diritti fondamentali secondo la legislazione italiana...

ART.2 "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"

La parola UOMO pone un problema di interpretazione...

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Eguaglianza formale

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Eguaglianza sostanziale

L'eguaglianza davanti alla legge è detta formale; ma la parte più innovativa dell'art. 3 sta nel secondo comma, laddove si afferma che per rendere effettiva l'eguaglianza fra i cittadini, lo Stato deve fare interventi che tutelino e migliorino le condizioni delle categorie svantaggiate (si parla di eguaglianza sostanziale).

Le parole chiave:

- Dignità,
- libertà,
- partecipazione,
- Autodeterminazione
- Garanzia e certezza dei diritti

Il numero di parole conosciute e usate è direttamente proporzionale al grado di sviluppo della democrazia e dell'uguaglianza di possibilità...

Quanti e quali meccanismi nascono a tutela di tali parole chiave?

La comprensione del significato e l'applicazione concreta ed effettiva di tali parole

Significa

Protezione e tutela effettiva dei diritti umani

Le dimensioni della tutela

- La legislazione internazionale
- La legislazione nazionale

Analisi dei rapporti e delle interazioni tra le due dimensioni: quali strumenti e possibilità sono offerte?

Nessun uomo è un'isola,
intero in se stesso.

Ogni uomo è un pezzo del Continente,
una parte della Terra.

Se una Zolla viene portata via dall'onda del Mare,
la Terra ne è diminuita,
come se un Promontorio fosse stato al suo posto,
o una Magione amica o la tua stessa Casa.

Ogni morte d'uomo mi diminuisce,
perchè io partecipo all'umanità.

E così non mandare mai a chiedere per chi suona la Campana:
Essa suona per te.

John Donne

Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali

Firmata a Roma il 4 novembre 1950

Testo coordinato con gli emendamenti di cui al Protocollo n. 11 firmato a Strasburgo l'11 maggio 1994, entrato in vigore il 01 novembre 1998

Si compone di 59 articoli suddivisi in tre titoli rispettivamente predisposti alla disciplina e tutela delle libertà e diritti fondamentali dal punto di vista sostanziale (Titolo I), norme procedurali volte alla tutela e garanzia di tali diritti, inclusa l'istituzione di una corte europea a salvaguardia di tali diritti (Titolo II), disposizioni varie in materia di tutela (Titolo III)

I diritti fondamentali sanciti dalla Convenzione

- Diritto alla vita
- Divieto di tortura
- Divieto di riduzione in schiavitù
- Diritto alla libertà e sicurezza
- Diritto ad un equo processo
- Diritto a non essere puniti ingiustamente, qualora non ci sia una legge che prevede il reato
- Diritto al rispetto della vita privata e familiare

- Libertà di pensiero, di coscienza e di religione
- Libertà di espressione
- Libertà di riunione e di associazione
- Diritto al matrimonio
- Diritto ad un ricorso equo
- Divieto di discriminazione

La tutela istituzionale

L'Organizzazione delle Nazioni Unite è il soggetto istituzionale internazionale nato anche con l'obiettivo di promuovere e difendere i diritti umani nel mondo. A tale scopo è stato fondato il Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite.

Il mandato politico di tale organismo è quello di controllare il rispetto e le violazioni dei diritti umani in tutti gli stati membri delle Nazioni Unite, informando l'opinione pubblica mondiale sulla situazione della tutela dei diritti umani nel mondo. Il Consiglio, a differenza della Commissione, (organo di tutela precedente) qualora ravvisasse violazioni dei diritti umani in un paese può aprire le cosiddette "procedure speciali":

viene inviato un gruppo di esperti delle Nazioni Unite che si reca di persona nelle area interessate per verificare il rispetto dei diritti umani e le eventuali violazioni, per poi riferirne al Consiglio.

L'apertura di una "procedura speciale" può avvenire su richiesta ufficiale di uno stato membro o anche su segnalazione di un'organizzazione per il rispetto dei diritti umani; il Consiglio (composto da 47 membri) decide poi a maggioranza se aprire o meno tale procedura.

La genealogia dei diritti umani

Diritti di prima generazione Diritti civili e politici; essi sono sanciti oggi dalle Dichiarazioni delle Nazioni Unite e dalle costituzioni di molte democrazie.

Essi sanciscono le cosiddette "libertà di" e sono anche detti **diritti negativi** perché limitano e regolano l'intervento dello stato e del potere politico nella sfera della libertà personale. I diritti civili sono i primi diritti umani che si affermano nella storia e sono figli soprattutto delle grandi rivoluzioni liberali dell'età moderna.

I diritti civili stabiliscono le libertà individuali di cui deve godere ogni singola persona (uomo, donna, bambino): diritto alla vita, alla libertà di pensiero e d'espressione, alla cittadinanza, a non essere tenuto in schiavitù, a non essere sottoposto a nessuna forma di tortura, alla sicurezza personale, a ricevere un giusto processo davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, a cercare asilo in altri paesi, a formare liberamente una famiglia (libertà di matrimonio), alla proprietà, alla libertà di coscienza, a riunirsi pacificamente, a partecipare al governo del proprio Paese, sia direttamente sia attraverso rappresentanti liberamente scelti.

I **diritti di seconda generazione** sono quelli economici, sociali e culturali.

Essi sono sanciti a livello internazionale dall'Onu e stabiliscono che ogni persona ha diritto: alla sicurezza sociale, al lavoro a un'eguale retribuzione per un eguale lavoro, a fondare sindacati o ad aderirvi, al riposo, a un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere, alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità e vecchiaia, all'istruzione, alla protezione della maternità e dell'infanzia.

Essi sono detti **positivi** perché la loro realizzazione concreta implica l'intervento delle istituzioni pubbliche.

Essi sono la seconda tipologia di diritti umani ad affermarsi nella storia e sono figli del movimento soprattutto del movimento socialista internazionale e delle lotte operaie e sindacali del XIX e XX secolo

I diritti di terza generazione

Diritto all'autodeterminazione dei popoli, alla pace, allo sviluppo, alla salute, a vivere in un ambiente non inquinato.

La Costituzione della Repubblica italiana si fonda sul "principio personalista" che garantisce a tutti i cittadini la tutela dei diritti inviolabili della persona e sul "principio di eguaglianza" il quale stabilisce l'uguaglianza giuridica di tutti i cittadini. Tali principi sono il cuore dei diritti civili. La Repubblica italiana si impegna ufficialmente a riconoscere e a difendere quei diritti fondamentali dell'uomo sanciti dalla Dichiarazione universale del 1948.

Problematiche/caratteristiche...

- TASSATIVITA'
- LEGALITA'
- CERTEZZA
- ELEMENTARIETA' DEL DIRITTO INTERNAZIONALE IN EVOLUZIONE
- EFFETTIVITA' NELL'APPLICAZIONE